



POLAVENO TEMPO

Le due date riportate nel documento testimonia l'uso di due calendari: il primo è quello della Repubblica Francese (in vigore dal 1793 al 1805) adottato dalla Repubblica Cisalpina che riporta la data 6 Fruttidoro, anno VIII Repubblicano, mentre tra parentesi tonda viene conservato il calendario gregoriano con la corrispondente data del 24 agosto 1800 già presente in zona durante il periodo veneto.

Il cambiamento istituzionale e territoriale è percepibile dall'alto verso il basso dalla titolazione **Repubblica Cisalpina** a cui segue **L'Amministrazione del Dipartimento del Mella** e infine, con grafia in corsivo, la **Comunità di Polaveno**. Titoli di istituzioni definite nei primi anni del cosiddetto periodo franco napoleonico (1797-1815)

Dalle origini delle civiltà si rilevano diverse misurazione e comunicazioni dello scorrere del tempo. Culture, religioni, ordinamenti politici hanno elaborato, applicato e in alcuni casi imposto criteri di formalizzazione del tempo come se il tempo stesso fosse una propaggine dell'ordine costituito. Il tempo quasi come un monumento.

Ciò ha comportato che, nel corso della storia, i cambiamenti di natura politica e sociale, l'instaurazione di nuovi regimi abbiano spesso comportato cesure con l'adozione di nuovi metodi di conteggio e comunicazione del tempo; i calendari e le datazioni già esistenti si trovano improvvisamente affiancate o addirittura sostituite da nuovi criteri e date.

Nel caso particolare del documento riportato è presente una curiosa combinazione tra l'adozione di un nuovo calendario e l'evidenza di una nuova gerarchia istituzionale.

IN ARCHIVIO

La documentazione conservata negli archivi storici comunali in cui risulta evidente l'applicazione di nuovi calendari risale a due specifici periodi: quello **franco napoleonico** (1797-1815) e gli anni della **dittatura fascista** (1922-1943).

L'introduzione di nuove datazioni è rilevabile da vari tipi di documenti indipendentemente dal **contenuto** e dal **titolo** o **categoria** in cui sono stati conservati. Normalmente le comunicazioni emanate dagli organi superiori della gerarchia istituzionale riportano le mutazioni o le integrazioni delle date.



Comunità Montana
di Valle Trompia



CIVITAS





IN BIBLIOTECA

- Anthony Aveni, **Gli imperi del tempo: calendari, orologi e culture**, Dedalo, 1993
- Emile Biemont, **Ritmi del tempo: astronomia e calendari**, Zanichelli, 2002
- Fernand Braudel, **I tempi della storia : economia, società, civiltà**, Dedalo, 2020
- Fernand Braudel, **Civiltà e imperi del Mediterraneo nell'età di Filippo II**, Einaudi, 2010
- Angelo Brelich, **Introduzione allo studio dei calendari festivi**, Editori riuniti University Press, 2015
- Davide Calonico, Riccardo Oldani, **il tempo è atomico: breve storia della misura del tempo**, Hoepli, 2013
- Adriano Capelli, **Cronologia, cronografi e calendario perpetuo**, Hoepli, 1998
- Jacques Le Goff, **Un lungo Medioevo**, Dedalo, 2019
- Jacques Le Goff, **Il tempo del lavoro: agricoltura e segni dello zodiaco nei calendari medievali** Giunti, stampa 1988
- Francesco Maiello, **Storia del calendario: la misurazione del tempo: 1450-1800**, Einaudi, 1996
- Olivier Marchon, **Il 30 febbraio: e altre curiosità sulla misurazione del tempo**, Archinto, 2018
- Alberto Persico [a cura di], **L'occhio del tempo: otto secoli di storia del calendario**, Persico edizioni, 2003
- Daniel Rosenberg e Anthony Grafton, **Cartografie del tempo: una storia della linea del tempo**, Einaudi, 2012
- Carlo Rovelli, **L'ordine del tempo**, Adelphi, 2017